



Ulisse Biomed S.p.A.
Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2023

Sede legale
Via Camillo Benso di Cavour n. 20
33100 - Udine (UD)

Sede operativa
Area Science Park - S.S.14 km.163,5
34149 - Basovizza (TS)

Capitale sociale Euro 80.646,29 i.v.
Registro delle imprese n. 02814430308
Tribunale di Udine R.E.A. n. 290087
www.ulissebiomed.com

INDICE

Composizione degli organi sociali al 30 giugno 2023 Pag.4

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2023

Informativa sulla Società Pag.5

Situazione patrimoniale e finanziaria Pag.8

Situazione economica Pag.9

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società Pag.13

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 1° semestre 2023 ed evoluzione prevedibile della gestione Pag.16

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CHIUSA AL 30 GIUGNO 2023

Stato patrimoniale Pag.18

Conto economico Pag.20

Rendiconto finanziario Pag.21

Nota Integrativa Pag.23

Relazione della Società di Revisione Pag.52

Composizione degli organi sociali al 30 giugno 2023

Consiglio di Amministrazione

Saverio Scelzo
Matteo Petti
Bruna Marini
Luigi Colombo
Laura Amadesi

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Alberto Maria Camillotti
Clara Carbone
Ignazio Pellecchia

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Valentina De Luca
Francesco Scarbolo

Sindaco supplente
Sindaco supplente

Società di Revisione

Audirevi S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2023

Signori Azionisti,

il semestre chiuso al 30 giugno 2023 riporta un risultato economico negativo pari ad Euro 899.562.

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 è stata redatta ai sensi e per le finalità previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ed assoggettata volontariamente a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Audirevi S.p.A.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti ai dati di dettaglio della relazione semestrale al 30 giugno 2023, nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo della semestrale al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Ulisse Biomed S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "UBM") è una *healthcare biotech company*, che sviluppa, produce e commercializza dispositivi medico-diagnostici *in vitro* finalizzati alla rilevazione di patologie. In particolare, la Società ha sviluppato tre piattaforme tecnologiche: 1) Sagitta, per l'individuazione di patogeni mediante l'impiego della tecnologia *real-time* PCR con *melting curve analysis*; 2) NanoHybrid, per lo sviluppo di nanointerruttori impiegabili per il rilevamento a fini diagnostici di *target* proteici; e 3) Aptavir, per la produzione di molecole antivirali, denominate aptameri, e di sistemi diagnostici basati su tali molecole.

La Società è certificata ISO 13485 per la "progettazione, sviluppo, fabbricazione e immissione in commercio di dispositivi medici diagnostici *in vitro* basati su biotecnologie molecolari" ed è, quindi in grado di provvedere autonomamente allo sviluppo, alla manifattura e alla commercializzazione dei propri prodotti.

Come noto, il *core business* di UBM è costituito dalla linea di *business* di diagnostica molecolare, la quale è, alla data di riferimento della presente relazione, l'unica linea produttiva di ricavi, essendo i prodotti afferenti alle altre linee di *business* tuttora in fase di sviluppo.

Durante il primo semestre 2023 la Società, in relazione alla divisione di diagnostica molecolare, ha realizzato delle azioni volte alla commercializzazione dei propri prodotti, in particolare:

- (i) è stato sottoscritto, nel febbraio 2023, un accordo di distribuzione mondiale, avente durata pari a due anni, per i prodotti della gamma HPV Selfy con ELITechGroup S.p.A., società integrata di diagnostica *in vitro* che serve ospedali e laboratori diagnostici in oltre 100 paesi attraverso un'organizzazione di vendita

diretta e tramite partner di distribuzione terzi. Il citato accordo prevede la promozione e commercializzazione dei prodotti su base esclusiva ai clienti che utilizzano le piattaforme realizzate da ELITechGroup S.p.A. e su base non esclusiva ai clienti utilizzatori di piattaforme aperte. In esecuzione del contratto, nei mesi successivi alla sua sottoscrizione e sino al termine del primo semestre 2023, sono state eseguite delle sessioni dimostrative dei prodotti della gamma HPV Selfy presso i clienti del distributore funzionali ad avviare la commercializzazione del prodotto su più ampia scala, ovvero sull'intera base clienti dello stesso;

- (ii) è stato sottoscritto, a fine marzo 2023, un accordo di distribuzione per i territori di Grecia e Cipro, avente durata pari a due anni, per i prodotti della gamma HPV Selfy con AENORASIS S.A., società farmaceutica greca e principale distributore di dispositivi medici in Grecia, specializzato nel campo della salute della donna e della diagnostica per la prevenzione del cervicocarcinoma. A partire dal mese di giugno 2023 sono state eseguite delle sessioni dimostrative dei prodotti della gamma HPV Selfy presso i clienti del distributore;
- (iii) è stata completata, nel giugno 2023 la validazione di tre prodotti della gamma HPV Selfy sul Sistema bCUBE di HYRIS Ltd, funzionale alla distribuzione congiunta della strumentazione e dei reagenti della Società. Il sistema HYRIS bCUBE *real-time* PCR è una soluzione miniaturizzata completamente integrata per l'amplificazione degli acidi nucleici, il rilevamento e l'analisi dei dati, che combina un moderno termociclatore, con piastre da 16 o 36 pozzetti, e un software completo di analisi dei dati;
- (iv) HPV Selfy, nel giugno 2023, è stato incluso nel nuovo rapporto annuale dal titolo "Test HPV validati per lo screening del carcinoma della cervice uterina – Rapporto N. 8" pubblicato dal Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma (GISCI), nel quale sono indicati i test HPV utilizzabili per lo *screening* del cancro alla cervice uterina in Italia;
- (v) nel corso del primo semestre 2023 sono proseguite le attività di ottimizzazione e validazione su ulteriori strumentazioni PCR dei nuovi kit diagnostici costitutivi l'*assay menu* della Società, marcati CE-IVD nel 2022.

Come noto, la società ha sottoscritto, nel maggio 2021, un accordo di *know-how transfer* e licenza con la A. Menarini Diagnostics S.r.l. avente ad oggetto la licenza globale, sino al 2040, della famiglia di brevetti costitutivi la piattaforma tecnologica SAGITTA per lo sviluppo, produzione e distribuzione di kit dedicati alla diagnosi del virus Sars-CoV-2 e di virus collegati alle patologie respiratorie. Come descritto in maggior dettaglio di seguito nella sezione relativa ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 1° semestre 2023, il citato contratto di licenza è stato risolto, sulla base di un mutuo accordo tra le parti, in modo da assicurare alla Società la possibilità di avviare nuove iniziative progettuali e di sviluppo basate su tale piattaforma e, in particolare, di poter validare e distribuire in abbinamento ad altre strumentazioni, e, in particolare, al sistema HYRIS bCUBE, anche i kit vincolati dal citato contratto. Di conseguenza, la Società, a differenza dei precedenti esercizi, non ha contabilizzato, nel primo semestre 2023, ricavi di competenza per *royalties*.

La Società, nel corso del primo semestre 2023, ha realizzato, in esecuzione del sopra citato accordo di distribuzione del febbraio 2023, ricavi per € 11.850 e,

occasionalmente, delle vendite dirette di reagenti per *real-time* PCR, generando ricavi pari a € 3.303. Nell'ambito della divisione di biologia molecolare, è proseguita nel corso del primo semestre 2023 l'offerta di servizi diagnostici HPV basati su kit di autoprelievo personalizzati per i clienti con modalità c.d. *white lable*, generando ricavi pari a € 990.

Di conseguenza, i ricavi per la vendita di prodotti e servizi, pari a € 16.139, sono diminuiti di € 47.530 rispetto ai € 63.669 del primo semestre 2022, principalmente per i minori ricavi per *royalties*, diminuiti di € 50.000, per effetto della risoluzione del contratto di *know-how transfer* e licenza sopra richiamata e dei minori ricavi per la vendita dei servizi diagnostici HPV basati su kit di autoprelievo, passati dai € 8.520 del primo semestre 2022 ai € 990 del primo semestre 2023.

Gli altri ricavi passano dai € € 257.192 del primo semestre 2022 ai € 68.265 del primo semestre 2023, registrando un decremento di € 188.927, per i mancati contributi contabilizzati su progetti a valere sulla programmazione POR FESR, parzialmente compensati dal contributo ottenuto a valere sulla programmazione HORIZON 2020.

La Società, infatti, nel marzo 2023 ha incassato un contributo a valere sulla programmazione HORIZON 2020 per il progetto dal titolo "SYNSENSO", relativo allo sviluppo di nanosensori basati sulla tecnologia NanoHybrid, per un importo pari a € 176.218, corrispondente al 75% del contributo complessivamente concesso, ed ha rilevato corrispondenti altri ricavi di competenza del primo semestre pari a € 18.606.

In ultimo, la Società ha beneficiato del credito d'imposta riconosciuto in relazione ai costi sostenuti per l'ammissione alla quotazione delle azioni sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, per l'importo di competenza del semestre in commento, per € 49.659.

Nel corso del primo semestre 2023, si è rilevato, rispetto al 2022, un incremento dei costi di struttura correlato all'espansione delle attività di sviluppo registrata nel semestre, funzionale al completamento dello sviluppo e alla validazione dei nuovi prodotti di biologia molecolare marcati CE-IVD nel 2022, e ai maggiori costi di ricerca sostenuti per l'evoluzione della tecnologia NanoHybrid, che ha condotto al deposito di un nuovo brevetto, come dettagliato nella sezione relativa ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 1° semestre 2023.

Sono, infatti, proseguite, nel corso del primo semestre 2023, le attività di ricerca e sviluppo afferenti alle tre piattaforme tecnologiche. In particolare, in relazione a:

- Sagitta, si sono realizzate le attività di sviluppo funzionali a garantire la compatibilità dei nuovi prodotti costitutivi il menu di *test* per *real-time* PCR con nuove strumentazioni e ad estendere la validazione clinica di detti prodotti.
- NanoHybrid, si è evoluta la tecnologia, al fine di aumentarne la sensibilità e renderla sinergica con la linea di biologia molecolare, creando una nuova metodica diagnostica innovativa, denominata "NanoAmp", per il rilevamento e la quantificazione *single-step*, con elevata sensibilità, di analiti, in particolare di natura proteica, basata sulla combinazione di un incremento della concentrazione locale e dell'amplificazione PCR.
- Aptavir, è stata realizzata una sperimentazione degli aptameri terapeutici sia su cellule primarie che *ex vivo*.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale

VOCE	30 giugno 2023	%	31 dicembre 2022	%	Variazione assoluta	Variazione %
ATTIVO						
CAPITALE CIRCOLANTE	4.222.872	73,5%	4.962.390	75,5%	(739.518)	(14,9%)
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	2.905.275	50,6%	3.793.664	57,7%	(888.389)	(23,4%)
Disponibilità liquide	2.905.275	50,6%	3.793.664	57,7%	(888.389)	(23,4%)
LIQUIDITÀ DIFFERITE	1.317.597	22,9%	1.168.726	17,8%	148.871	12,7%
Crediti a breve termine	952.545	16,6%	983.788	15,0%	(31.243)	(3,2%)
Crediti a lungo termine	38.941	0,7%	55.453	0,8%	(16.512)	(29,8%)
Rimanenze	197.482	3,4%	129.387	2,0%	68.095	52,6%
Ratei e risconti	128.629	2,2%	98	0,0%	128.531	131.154,1%
IMMOBILIZZAZIONI	1.523.098	26,5%	1.611.361	24,5%	(88.263)	(5,5%)
Immobilizzazioni immateriali	1.397.214	24,3%	1.493.232	22,7%	(96.018)	(6,4%)
Immobilizzazioni materiali	119.763	2,1%	112.008	1,7%	7.755	6,9%
Immobilizzazioni finanziarie	6.121	0,1%	6.121	0,1%	-	-
TOTALE IMPIEGHI	5.745.970	100,0%	6.573.751	100,0%	(827.781)	(12,6%)
PASSIVO						
CAPITALE DI TERZI	698.495	12,2%	626.714	9,5%	71.781	11,5%
PASSIVITÀ CORRENTI	682.524	11,9%	611.046	9,3%	71.478	11,7%
Debiti a breve termine	277.360	4,8%	313.091	4,8%	(35.731)	(11,4%)
Ratei e risconti	405.164	7,1%	297.955	4,5%	107.209	36,0%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	15.971	0,3%	15.668	0,2%	303	1,9%
TFR	15.971	0,3%	15.668	0,2%	303	1,9%
CAPITALE PROPRIO	5.047.475	87,8%	5.947.037	90,5%	(899.562)	(15,1%)
Capitale sociale	80.646	1,4%	80.646	1,2%	-	-
Riserve	11.900.161	207,1%	11.900.161	181,0%	-	-
Utili (perdite) a nuovo	(6.033.770)	(105,0%)	(4.726.025)	(71,9%)	(1.307.745)	27,7%
Utile (perdita) d'esercizio	(899.562)	(15,7%)	(1.307.745)	(19,9%)	408.183	(31,2%)
TOTALE FONTI	5.745.970	100,0%	6.573.751	100,0%	(827.781)	(12,6%)

Dall'analisi della struttura patrimoniale si evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2022:

- una contrazione (-15,0%) del capitale circolante di € 739.518 rispetto alla fine dell'esercizio 2022, principalmente imputabile alla contrazione delle disponibilità liquide, per € 888.389, e ad un decremento dei crediti di € 47.755, parzialmente bilanciate da un incremento delle rimanenze di € 68.095 e dei risconti attivi di € 128.531;
- un decremento (- 6,4%) delle immobilizzazioni immateriali, di € 96.018, imputabile agli ammortamenti di periodo, pari a € 138.638, parzialmente bilanciati dagli incrementi per acquisizioni, pari a € 42.620;
- un incremento (+6,9%) delle immobilizzazioni materiali di € 7.755 dovuto ai nuovi acquisti effettuati nell'esercizio, pari a € 27.939, parzialmente bilanciato dall'ammortamenti di periodo, pari a € 20.184;
- una contrazione (-11,1%) dei debiti a breve di € 34.643;
- un decremento del patrimonio netto di € 899.562 da imputare al risultato negativo del semestre.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine; (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento; e (iii) alla situazione di liquidità; confrontati con gli stessi indici rilevati al 31 dicembre 2022.

INDICE	MODALITÀ DI CALCOLO	30 giugno 2023	31 dicembre 2022	Variazione %
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	Patrimonio Netto - Capitale Immobilizzato	3.524.377	4.335.676	(18,7%)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	Patrimonio Netto / Capitale Immobilizzato	3,31	3,69	(10,2%)
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	Patrimonio Netto + Passività Consolidate - Capitale Immobilizzato	3.540.348	4.351.344	(18,6%)
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Capitale Immobilizzato	3,32	3,70	(10,2%)
MARGINE DI TESORERIA PRIMARIO	Liquidità Immediate + Luiiquidità Differite - Passività Correnti	3.540.348	4.351.344	(18,6%)

La posizione finanziaria netta, pari alla differenza tra le disponibilità liquide ed i debiti verso altri finanziatori relativi a debiti per carte di credito, risulta positiva per € 2.896.171, in decremento di € 890.084 rispetto ai € 3.786.255 del 31 dicembre 2022.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

VOCE	1° semestre 2023	%	1° semestre 2022	%	Variazione assoluta	Variazione %
+ Ricavi delle vendite	16.139	18,4%	63.669	20,4%	(47.530)	(74,7%)
+ Altri ricavi e proventi	68.265	77,7%	257.192	82,5%	(188.927)	(73,5%)
+ - Variazione rimanenze prodotti finiti	3.472	4,0%	(9.042)	(2,9%)	12.514	(138,4%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	87.876	100,0%	311.819	100,0%	(223.943)	(71,8%)
- Consumi di materie prime	(118.476)	(134,8%)	(103.050)	(33,0%)	(15.426)	15,0%
- Spese Generali	(475.783)	(541,4%)	(434.137)	(139,2%)	(41.646)	9,6%
VALORE AGGIUNTO	(506.383)	(576,2%)	(225.368)	(72,3%)	(281.015)	124,7%
- Altri ricavi	(68.265)	(77,7%)	(257.192)	(82,5%)	188.927	(73,5%)
- Costo del personale	(208.889)	(237,7%)	(151.814)	(48,7%)	(57.075)	37,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(783.537)	(891,6%)	(634.374)	(203,4%)	(149.163)	23,5%
- Ammortamenti e svalutazioni	(158.822)	(180,7%)	(121.882)	(39,1%)	(36.940)	30,3%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO	(942.359)	(1.072,4%)	(756.256)	(242,5%)	(186.103)	24,6%
+ Altri ricavi	68.265	77,7%	257.192	82,5%	(188.927)	(73,5%)
- Oneri diversi di gestione	(25.348)	(28,8%)	(31.262)	(10,0%)	5.914	(18,9%)
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(899.442)	(1.023,5%)	(530.326)	(170,1%)	(369.116)	69,6%
+ - risultato gestione finanziaria	(120)	(0,1%)	(1.271)	(0,4%)	1.151	(90,6%)
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA	(899.562)	(1.023,7%)	(531.597)	(170,5%)	(367.965)	69,2%
+ - Proventi/Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	(899.562)	(1.023,7%)	(531.597)	(170,5%)	(367.965)	69,2%
- Imposte sul reddito d'esercizio	-	-	-	-	-	-
REDDITO NETTO	(899.562)	(1.023,7%)	(531.597)	(170,5%)	(367.965)	69,2%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	MODALITÀ DI CALCOLO	1° semestre 2023	1° semestre 2022	Variazione %
ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	(0,18)	(0,09)	(99,4%)
ROI	Margine Operativo Lordo / Totale Impieghi	(0,14)	(0,10)	(41,3%)
ROS	Reddito Netto / Ricavi Netti	(45,87)	(9,73)	(371,4%)

Di seguito si procede al calcolo dell'E.B.I.T.D.A.:

VOCE	1° semestre 2023	%	1° semestre 2022	%	Variazione assoluta	Variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE	87.876	100,0%	311.819	100,0%	(223.943)	(71,8%)
- Consumi di materie prime	(118.476)	(134,8%)	(103.050)	(33,0%)	15.426	15,0%
- Costi per servizi	(409.315)	(465,8%)	(386.644)	(124,0%)	22.671	5,9%
- Costi per godimento beni di terzi	(66.468)	(75,6%)	(47.493)	(15,2%)	18.975	40,0%
- Costi del personale	(208.889)	(237,7%)	(151.814)	(48,7%)	57.075	37,6%
- Oneri diversi di gestione	(25.348)	(28,8%)	(31.262)	(10,0%)	(5.914)	(18,9%)
E.B.I.T.D.A.	(740.620)	(842,8%)	(408.444)	(131,0%)	(332.176)	(81,3%)

L'analisi economica evidenzia una contrazione del valore della produzione di € 223.943 (-71,8%) rispetto al primo semestre 2022, imputabile alla diminuzione dei ricavi delle vendite, per € 47.530, e degli altri ricavi, per € 188.927. I ricavi delle vendite sono passati dai € 63.669 del primo semestre 2022 ai € 16.139 del primo semestre 2023 e sono interamente composti da ricavi per la vendita di prodotti, di cui € 15.153 relativi alla vendita di reagenti per *real-time* PCR ed € 990 relativi all'offerta di servizi diagnostici HPV. I ricavi delle vendite si contraggono rispetto al primo semestre 2022 in quanto non sono stati contabilizzati ricavi per *royalties* in conseguenza della risoluzione consensuale del contratto di *know-how transfer* e licenza con A. Menarini Diagnostics S.r.l.

Gli altri ricavi, pari a € 68.265, si contraggono di € 188.927 nel primo semestre 2023, principalmente per effetto dei mancati contributi contabilizzati su progetti a valere sulla programmazione POR FESR, la cui rendicontazione è tuttora in corso, e sono così composti: contributi a valere sulla programmazione HORIZON 2020 per il progetto dal titolo "SYNSENSO", relativo allo sviluppo di nanosensori basati sulla tecnologia NanoHybrid, di competenza del primo semestre 2023 per € 18.606; e quota di competenza del contributo riconosciuto a fronte delle spese di quotazione sostenute nel 2021, capitalizzate quali costi di ampliamento, per € 49.659.

Sul fronte dei costi, rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, si sono registrate le variazioni di seguito specificate:

- materie prime: si è registrato un incremento dei consumi di materiali, pari a € 15.426 (+15,0%), correlato principalmente agli acquisti connessi alle attività di ottimizzazione e validazione dei prodotti di diagnostica molecolare e al proseguimento delle attività di ricerca relativa alle altre piattaforme tecnologiche, in particolare NanoHybrid;
- servizi: si è registrato un lieve incremento dei costi per servizi pari a € 22.671 (+5,9%), che rimangono in linea con quelli sostenuti durante il primo semestre dell'esercizio precedente;
- costi per godimento beni di terzi: si è registrato un incremento di € 18.975 (+40,0%) principalmente imputabile all'aumento dei canoni di locazione degli immobili, e dei relativi oneri accessori, conseguente all'ampliamento degli spazi dedicati al laboratorio di ricerca e sviluppo;
- personale: si è registrato un incremento del costo del personale, pari a € 57.075 (+37,6%), imputabile alle nuove assunzioni perfezionate durante il primo semestre per rendere l'organico idoneo a realizzare le pianificate attività di ricerca e sviluppo sopra descritte e a realizzare le attività implicate dal più complesso quadro regolatorio conseguente all'entrata in efficacia della normativa IVDR;

- oneri diversi di gestione: si è registrata una contrazione di tali costi, pari a € 5.914 (-18,9%), principalmente imputabile al decremento delle erogazioni liberali relative alla promozione di borse di dottorato di ricerca.

Per quanto concerne la situazione reddituale, si rileva un peggioramento della gestione operativa e del risultato netto che determinano un decremento di tutti gli indici rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

L'E.B.I.T.D.A. realizzato nel primo semestre 2023 è stato negativo per € 740.620, in diminuzione rispetto ai negativi € 408.444 del primo semestre 2022 per effetto dell'incremento dei costi operativi di € 108.233, per le motivazioni sopra richiamate, a cui si associa una contrazione del valore della produzione di € 223.943.

Il risultato netto del primo semestre 2023 è negativo per € 899.562, rispetto alla perdita di € 531.597 realizzata nello stesso periodo dell'esercizio precedente e risente, oltre a quanto sopra esposto in relazione all'E.B.I.T.D.A., dell'incremento degli ammortamenti di periodo, che passano dai € 121.882 del primo semestre 2022 ai € 158.822 del primo semestre 2023.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Rischi finanziari

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari connessi all'operatività della Società si ritiene di poter segnalare quanto segue, precisato che nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi finanziari non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari.

Rischio di liquidità: la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità e far fronte con regolarità agli impegni assunti.

Rischio di credito: la massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell'attivo circolante. L'ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale e/o derivanti da crediti per progetti agevolati. Nessuno dei crediti presenta rischi di inesigibilità.

Rischio di tasso di cambio: la società non è soggetta a rischi di cambio in quanto utilizza l'Euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni.

Rischio tasso d'interesse: la Società non è soggetta a rischi finanziari originati dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse non essendovi in essere al 30 giugno 2023 affidamenti di natura bancaria.

Rischi Strategici

Rappresentano il rischio di flessione prospettica degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o competitivo.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza: il mercato delle biotecnologie e dei prodotti diagnostici è altamente competitivo. In tale contesto, la Società deve misurarsi con operatori multinazionali ed altri soggetti spesso di maggiori dimensioni rispetto a quelle della Società ed in grado di usufruire di economie di scala che consentono di sviluppare più efficacemente le proprie attività. Infine, nello svolgimento della propria attività di ricerca e sviluppo, nonché nella futura commercializzazione dei prodotti, la Società deve confrontarsi con concorrenti attuali e potenziali con risorse finanziarie significativamente superiori rispetto a quelle della Società, con forti capacità di investimento e con maggiori capacità di acquisire (in-licencing) nuovi prodotti e nuove tecnologie. La Società è, inoltre, in competizione con numerose società di dimensioni e caratteristiche operative simili alle proprie per la stipulazione di contratti di licenza (out-licencing) o di partnership con altre imprese biomedicali. Tali concorrenti potrebbero in futuro essere in grado di sviluppare prodotti più efficaci o meno costosi di quelli sviluppati da Ulisse BioMed S.p.A. Tali società potrebbero, inoltre, risultare più efficaci nella produzione e nella commercializzazione dei propri prodotti, grazie a risorse proprie o dei propri licenzianti e/o licenziatari. Il livello della concorrenza nel mercato di riferimento e la presenza di concorrenti strutturati e di maggiori dimensioni potrebbe dunque determinare in futuro la perdita di quote di mercato, conseguenze negative sul posizionamento competitivo, nonché una riduzione degli eventuali ricavi e margini. Tali circostanze potrebbero limitare in futuro la possibilità della Società di competere sul mercato con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi alla normativa di settore: le attività della Società sono sottoposte ad un'ampia e stringente normativa di livello nazionale, comunitario e internazionale. In particolare, il Ministero della Salute in Italia, l'EMA nell'Unione Europea, l'FDA negli Stati Uniti d'America e istituzioni similari in altri paesi impongono attualmente vincoli alla produzione e alla commercializzazione di prodotti diagnostici che, unitamente alla complessità ed ai lunghi tempi delle procedure autorizzative, potrebbero causare ritardi sia nell'avvio di ulteriori studi, sia nella commercializzazione dei prodotti della Società. Inoltre, le citate normative di riferimento potrebbero essere oggetto di modifica implicando la possibile interruzione della produzione e commercializzazione di taluni prodotti e/o l'impossibilità della Società di adeguarsi al mutato contesto normativo con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi operativi

Rappresentano il rischio di perdite derivanti da inefficienze in ambito organizzativo, procedurale e produttivo. Per quanto concerne l'approccio alla gestione di tali rischi si ritiene di poter segnalare quanto segue:

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali: Ulisse Biomed S.p.A. realizza un'intensa attività di tutela della proprietà intellettuale e cerca attivamente di proteggere le sue invenzioni attraverso il deposito di brevetti, anche su base internazionale ove opportuno. In aggiunta ai brevetti, la Società protegge attivamente anche i suoi segreti industriali, ivi inclusi quelli relativi a processi di produzione dei prodotti. L'efficacia di tale politica di protezione dei diritti di proprietà intellettuale è fondamentale per il successo dell'attività della Società. A tale riguardo, si segnala che non è possibile garantire che la Società sia in grado di sviluppare nuovi prodotti o processi con caratteristiche di brevettabilità, né che le domande di brevetti attualmente pendenti o future conducano alla concessione dei medesimi, né che i brevetti di cui la Società dispone non siano impugnati o considerati invalidi, né infine che la Società riesca ad ottenere, a condizioni di mercato, il diritto di utilizzare i brevetti altrui che siano necessari per lo svolgimento della propria attività. Inoltre, il diritto di esclusiva garantito dal brevetto potrebbe non essere sufficientemente esteso, sia per scopo che per indicazione geografica, e/o la sua durata potrebbe non essere sufficiente per un suo adeguato sfruttamento. Peraltro, di norma, le domande di brevetto per nuove invenzioni non sono pubblicate per un prestabilito periodo di tempo dalla data di deposito e, per tale motivo, non è possibile escludere che l'invenzione oggetto della domanda di brevetto sia stata già prodotta da altri che, avendo depositato domanda di brevetto ed avendone ottenuto pertanto la priorità, ne possano validamente dimostrare la paternità. Si segnala, infine, che la tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva è di norma molto complessa e comporta spesso la risoluzione di problematiche di natura legale relative alla titolarità dei diritti stessi. Per tale ragione, nello svolgimento della propria attività commerciale e di ricerca e sviluppo, la Società potrebbe essere in futuro chiamata in giudizio per controversie relative a violazioni di diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi, oppure potrebbe trovarsi nella necessità di promuovere giudizi contro terzi per tutelare i propri diritti. Eventuali contestazioni e/o controversie per violazione di diritti in materia di brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale - siano esse instaurate

dalla Società o nei confronti della Società - potrebbero comportare significative spese legali, imporre limitazioni o il divieto di utilizzo dei prodotti oggetto dell'eventuale controversia e/o determinare pagamenti di *milestones* e *royalties* per la loro commercializzazione. Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi all'utilizzo di materiali pericolosi e di infrazione delle normative a tutela dell'ambiente e della salute: la Società, nella propria attività di ricerca e sviluppo, fa uso di materiali e sostanze chimiche e biologiche pericolose, che necessitano di speciali sistemi di smaltimento, da predisporre in conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari in materia di ambiente, sanità e sicurezza sul lavoro. A tale riguardo si segnala che, sebbene le procedure di sicurezza adottate dalla Società per la manipolazione e lo smaltimento di tali materiali siano ritenute idonee ad evitare o ridurre i rischi di contaminazione accidentale dell'ambiente o di infortuni sul lavoro, non è possibile escludere che in futuro tali evenienze si verifichino e che la Società possa essere chiamata a rispondere a titolo risarcitorio per eventuali danni causati quali conseguenza della propria attività. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Si evidenzia, infine, che il recente conflitto tra Russia ed Ucraina e le relative sanzioni comminate non hanno prodotto effetti sulle attività della Società, ad eccezione dell'impatto sui costi energetici e di approvvigionamento di alcune materie prime che interessa tutti gli operatori di mercato. La Società non ha relazioni dirette con soggetti residenti nelle nazioni coinvolte nel conflitto, sia in termini di fornitura che di vendita.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 1° semestre 2023 ed evoluzione prevedibile della gestione

Si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del primo semestre 2023 che possono influire sulla situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società:

- nell'agosto 2023 è stata avviata la validazione dei test costitutivi *l'assay menu* della Società sul sistema bCUBE di HYRIS Ltd, funzionale alla distribuzione di detti reagenti in abbinamento alla citata strumentazione in modo da poter offrire ai potenziali clienti una soluzione diagnostica integrata in grado di coprire applicazioni cliniche chiave con il fine di agevolare la vendita dei prodotti della Società;
- in data 26 settembre 2023, quale esito delle attività di ricerca condotte nel 2023, è stata depositata la domanda di brevetto internazionale dal titolo "METHOD FOR HIGHLY SENSITIVE ANALYTES DETECTION" (numero domanda PCT/IT2023/000030) avente ad oggetto la tecnologia denominata "NanoAmp", una evoluzione della tecnologia proprietaria "NanopHybrid". "NanoAmp" è una metodica innovativa per il rilevamento e la quantificazione *single-step*, con elevata sensibilità, di analiti, in particolare di natura proteica, basata sulla combinazione di un incremento della concentrazione locale e dell'amplificazione PCR.
- in data 29 settembre 2023, è stato risolto, sulla base di un mutuo accordo tra le parti, il contratto di *know-how transfer* e licenza, sottoscritto il 26 giugno 2020 ed emendato il 10 maggio 2021, con A. Menarini Diagnostics S.r.l. avente ad oggetto la licenza globale, sino al 2040, della famiglia di brevetti costitutivi la piattaforma tecnologica SAGITTA per lo sviluppo, produzione e distribuzione di kit dedicati alla diagnosi del virus Sars-CoV-2 e di virus collegati alle patologie respiratorie. Il contratto prevedeva la corresponsione di una *royalty* sulle vendite nette dei kit prodotti dal licenziatario, con un minimo garantito annuo, pari a € 100.000, per i primi tre anni di contratto, ovvero sino al 2023. La Società ha fatturato, in esecuzione del contratto, un importo pari al minimo garantito annuo negli esercizi 2021 e 2022. Dato che la collaborazione non ha prodotto i risultati attesi dalla licenziante ma, tuttavia, avrebbe limitato nel lungo termine la capacità della Società di sviluppare nuovi kit per patogeni virali respiratori basati sulla tecnologia, è stata concordata con la licenziataria la risoluzione anticipata del contratto. La citata risoluzione assicurerà, infatti, alla Società la possibilità di avviare nuove iniziative progettuali e di sviluppo basate su tale piattaforma, alla base dell'offerta nel campo della biologia molecolare, e, in particolare, di poter validare e distribuire in abbinamento ad altre strumentazioni e, in particolare, al sistema HYRIS bCUBE anche i test vincolati dal citato contratto. A fronte della risoluzione anticipata, la Società ha rinunciato al diritto di ricevere la *royalty* minima prevista per il 2023, pari a € 100.000, e si è impegnata ad eseguire delle attività di sviluppo in favore A. Menarini Diagnostics S.r.l., per un controvalore pari a € 50.000, volte alla validazione di kit UBM con la piattaforma proprietaria PCR di A. Menarini Diagnostics S.r.l., funzionale alla possibile distribuzione di detti kit in abbinamento alla citata strumentazione di A. Menarini Diagnostics S.r.l.

Circa la prevedibile evoluzione della gestione, la Società mira a perseguire un percorso di crescita organica del proprio *business* attraverso l'avvio della commercializzazione

dell'ampliato *assay menu* relativo alla divisione di biologia molecolare, anche per effetto delle attività di validazione, condotte durante il primo semestre 2023 e tuttora in corso, volte a determinare la compatibilità dei kit con nuove strumentazioni PCR da abbinare ai reagenti nell'ambito di un'offerta integrata. Tale risultato sarà auspicabilmente raggiunto tramite gli accordi di distribuzione in essere e tramite nuovi accordi di distribuzione e/o licenza da concludersi con aziende del settore con un adeguato accesso al mercato, tali da garantire nel breve periodo ritorni economici soddisfacenti.

In tale contesto, sono stati conclusi nel primo semestre 2023 due accordi di distribuzione aventi ad oggetto i prodotti della gamma HPV Selfy e sono tuttora in corso negoziazioni finalizzate alla conclusione di nuovi accordi di distribuzione con altri *partner* aventi ad oggetto sia i prodotti della gamma HPV Selfy che gli altri prodotti costitutivi l'attuale *assay menu*.

Le prospettive del settore di riferimento della Società sono buone, per quanto risentano del fisiologico calo della domanda di prodotti di biologia molecolare correlati alla diagnosi del Sars-CoV-2 che, tuttavia, sta recentemente sperimentando un novato incremento dei volumi determinato dalle più intense attività di monitoraggio della diffusione del patogeno a seguito di un incremento dei casi. Inoltre, le recenti tendenze del mercato della diagnostica molecolare, stanno determinando una crescente attenzione verso kit sindromici, ovvero test in grado di discriminare un ampio numero di patogeni contraddistinti da una sintomatologia simile, ovvero la tipologia di kit sviluppato e prodotti dalla Società con l'impiego della tecnologia SAGITTA.

Gli Amministratori, pertanto, hanno redatto la presente relazione finanziaria semestrale non ravvisando rischi in merito al presupposto della continuità aziendale, per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento della presente relazione, attesi i prevedibili sviluppi industriali e data la consistenza finanziaria a disposizione della Società, ascrivendo il risultato economico negativo intermedio alla fase di sviluppo ed investimento del proprio *business*.

esigibili entro l'esercizio successivo	5.760	9.470
Totale crediti verso altri	5.760	9.470
Totale crediti	991.486	1.039.241
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.904.655	3.793.544
3) danaro e valori in cassa	620	120
Totale disponibilità liquide	2.905.275	3.793.664
Totale attivo circolante (C)	4.094.243	4.962.292
D) Ratei e risconti	128.629	98
Totale attivo	5.745.970	6.573.751
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.646	80.646
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.219.300	11.219.300
III - Riserve di rivalutazione	669.768	669.768
IV - Riserva legale	11.092	11.092
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.033.770)	(4.726.025)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(899.562)	(1.307.745)
Totale patrimonio netto	5.047.475	5.947.037
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.971	15.668
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.104	7.409
Totale debiti verso altri finanziatori	9.104	7.409
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.671	185.031
Totale debiti verso fornitori	156.671	185.031
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.658	29.119
Totale debiti tributari	19.658	29.119
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.317	23.523
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.317	23.523
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.610	68.009
Totale altri debiti	71.610	68.009
Totale debiti	277.360	313.091
E) Ratei e risconti	405.164	297.955
Totale passivo	5.745.970	6.573.751

Conto economico

	30-06-2023	30-06-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.139	63.669
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.472	(9.042)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	49.659	6.953
altri	18.606	250.599
Totale altri ricavi e proventi	68.265	257.192
Totale valore della produzione	87.876	311.819
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	183.100	126.133
7) per servizi	409.315	386.644
8) per godimento di beni di terzi	66.468	47.493
9) per il personale		
a) salari e stipendi	161.029	118.004
b) oneri sociali	42.185	28.845
c) trattamento di fine rapporto	5.675	4.626
e) altri costi	0	339
Totale costi per il personale	208.889	151.814
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	138.638	100.086
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.184	21.796
Totale ammortamenti e svalutazioni	158.822	121.882
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(64.624)	(23.083)
14) oneri diversi di gestione	25.348	31.262
Totale costi della produzione	987.318	842.145
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(899.442)	(530.326)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	139	49
Totale interessi e altri oneri finanziari	139	49
17-bis) utili e perdite su cambi	19	(1.222)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(120)	(1.271)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(899.562)	(531.597)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(899.562)	(531.597)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(899.562)	(1.307.745)
Interessi passivi/(attivi)	139	116
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(899.423)	(1.307.629)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	158.822	319.639
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	18.675	(153.806)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	177.497	165.833
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(721.926)	(1.141.796)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(68.095)	(40.857)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(24.117)	101.928
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(28.360)	2.296
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(121.563)	6.548
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	107.209	62.098
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	62.338	40.123
Totale variazioni del capitale circolante netto	(72.588)	172.136
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(794.514)	(969.660)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(139)	(116)
(Imposte sul reddito pagate)	-	1
Altri incassi/(pagamenti)	(4.904)	(685)
Totale altre rettifiche	(5.043)	(800)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(799.557)	(970.460)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(29.939)	(78.310)
Disinvestimenti	100	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(60.688)	(149.609)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(90.527)	(227.919)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	1.695	-
Mezzi propri		

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto della relazione finanziaria semestrale

La relazione finanziaria semestrale al 30/06/2023 è costituita dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (redatto ai sensi dell'art.2425 ter del Codice Civile), e dalla presente Nota Integrativa (redatta secondo quanto disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile) ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione (redatta secondo quanto disciplinato dall'art.2428 del Codice Civile).

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nel periodo in corso sia nell'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto in conformità al principio contabile OIC 30 (Bilanci intermedi) e pertanto:

- lo stato patrimoniale al 30/06/2023 è comparato con lo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio annuale (nel caso di specie quello al 31/12/2022);
- il conto economico al 30/06/2023 e progressivo dell'esercizio in corso, comparato con i conti economici del corrispondente periodo intermedio (del periodo e progressivo) dell'esercizio precedente (nel caso di specie quelli al 30/06/2022);
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto con riferimento alla data di chiusura del periodo intermedio comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- il rendiconto finanziario alla data di chiusura del periodo intermedio è comparato con il rendiconto finanziario dell'ultimo bilancio d'esercizio.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico del periodo, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Principi contabili

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico del periodo.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico del periodo. A tale fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Sono stati inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, salvo quanto in precedenza evidenziato. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza del periodo, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del periodo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio

precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa. A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, con il consenso dell'organo di controllo ove richiesto, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario (ove ciò sia consentito dai principi contabili nazionali di riferimento).

Ai fini dell'individuazione e quantificazione dell'eventuale perdita di valore, gli amministratori, hanno valutato l'esistenza o meno di eventuali indicatori di perdita.

Qualora presenti, gli oneri sostenuti per immobilizzi non ancora entrati in funzione a fine periodo sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà.

Sono iscritte al costo, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed iscritte al netto dei fondi di ammortamento.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico. Gli ammortamenti sono effettuati per singole classi, sulla base di aliquote costanti rappresentative della vita economico - tecnica dei beni stessi. Le aliquote utilizzate, suddivise per categorie omogenee, non sono

state modificate rispetto all'esercizio precedente, sono state applicate al 50% per tenere conto della durata del periodo e risultano le seguenti:

- Attrezzature industriali e commerciali: 15%, applicata al 50%;
- Mobili e macchine da ufficio: 12%, applicata al 50%;
- Macchine da ufficio elettroniche: 20%, applicata al 50%.

Per i beni acquisiti nel periodo tali aliquote sono state ulteriormente ridotte al 50%, nell'ipotesi che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso del periodo. Il piano di ammortamento verrà eventualmente adeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata viene ripristinato il valore originario.

Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti. Anche in questa ipotesi, ai fini dell'individuazione e quantificazione dell'eventuale perdita di valore, gli amministratori, dopo aver valutato l'esistenza o meno di eventuali indicatori di perdita, hanno predisposto un test di impairment come previsto dall'OIC 9.

Nel corso del periodo non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta ad ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione. I crediti sono iscritti al presumibile valore di rimborso.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze di materie di consumo sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo di costo utilizzato per la valorizzazione è il costo medio ponderato. Il valore così ottenuto è poi eventualmente rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino".

I prodotti in corso di lavorazione sono stati iscritti sulla base delle spese sostenute nel periodo.

I prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nel periodo cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti complessivamente operati riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura del periodo e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni, quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta diversa da quella di riferimento, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo ed i conseguenti utili o perdite su cambi imputati al conto economico.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i contributi in conto capitale sono stati prudenzialmente iscritti al momento del relativo incasso i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate è rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Si segnala tuttavia che la Società non ha iscritto fiscalità differita sulle differenze temporanee di imponibile (rappresentante nel caso di specie dalle perdite fiscali maturate negli anni e da alcune differenze aumentative temporanee di imponibile), perché è stato ritenuto che non sussista la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle perdite fiscali maturate e delle altre variazioni d'imponibile.

Nota integrativa | attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	982.211	96.125	43.146	346.486	-	1.467.968
Rivalutazioni	-	690.483	-	-	-	690.483
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	390.659	87.163	43.146	-	-	520.968
Svalutazioni	-	20.386	-	123.867	-	144.253
Valore di bilancio	591.553	679.060	-	222.619	-	1.493.232
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	333	27.952	886	26.452	-	55.623
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(13.000)	-	(13.000)
Ammortamento dell'esercizio	96.862	40.890	886	-	992	139.630
Totale variazioni	(96.531)	(12.938)	-	13.451	-	(96.018)
Valore di fine esercizio						
Costo	982.544	124.077	44.032	359.938	-	1.510.591
Rivalutazioni	-	690.483	-	-	-	690.483
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	487.521	128.052	44.033	-	-	659.606
Svalutazioni	-	20.386	-	123.867	-	144.253
Valore di bilancio	495.022	666.122	-	236.070	-	1.397.214

Costi di impianto e ampliamento

La voce “Costi di impianto e ampliamento” espone i costi sostenuti dalla Società per la quotazione su Euronext Growth Milan, la cui ammissione alle negoziazioni è avvenuta in data 04/08/2021.

Diritto di brevetto industriale e opere d'ingegno

I brevetti acquisiti a titolo oneroso sono rilevati inizialmente al costo d'acquisto, mentre quelli sviluppati internamente dalla società sono iscritti per il solo costo sostenuto per il relativo deposito.

Il costo dei diritti di brevetto è stato interessato dalla rivalutazione monetaria effettuata ai sensi e per gli effetti del D.L. 104 /2010, conseguente alla rivalutazione dei brevetti afferenti alla tecnologia Sagitta DNA. In particolare il valore di iscrizione dei brevetti era stato incrementato fino a Euro 690.483 ed il fondo di svalutazione, iscritto allora per Euro 78.083, ridotto a Euro 20.386.

Nel corso del semestre la Società ha sostenuto ulteriori costi per complessivi Euro 27.952, di cui Euro 25.000 riferibili a opere dell'ingegno.

Concessioni, licenze e marchi

I costi delle licenze sono relativi ad acquisti di programmi di software gestionali interamente ammortizzati.

Nel corso del semestre la Società ha sostenuto ulteriori costi per complessivi Euro 886 per altre licenze e marchi.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nella voce sono iscritti costi per complessivi Euro 359.937 sostenuti dalla Società in relazione allo sviluppo di un intangibile brevettabile. I costi sostenuti prima del 2020 (pari a Euro 123.867) sono stati prudenzialmente svalutati in un precedente esercizio e tale svalutazione è stata prudenzialmente mantenuta anche nel presente periodo.

Nel corso del semestre la Società ha sostenuto ulteriori costi per complessivi Euro 26.452, mentre ha stornato il costo di Euro 13.000 rilevando una sopravvenienza passiva.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	287.638	62.618	350.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	190.022	48.226	238.248
Valore di bilancio	97.616	14.392	112.008
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	25.163	2.875	28.038
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	100	100
Ammortamento dell'esercizio	17.444	2.739	20.183
Totale variazioni	7.719	36	7.755
Valore di fine esercizio			
Costo	312.801	65.393	378.194
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	207.467	50.965	258.432
Valore di bilancio	105.335	14.428	119.763

Attrezzature industriali e commerciali

La posta di bilancio si riferisce al costo delle attrezzature strumentali all'attività tra le quali strumentazioni real-time PCR, estrattori automatici per acidi nucleici, sistemi di dispensazione automatica dei liquidi, cappe chimiche, potenziostati.

Nel corso del semestre la Società ha sostenuto ulteriori costi per complessivi Euro 25.163.

Altri beni

Trattasi di mobili e macchine ordinarie d'ufficio con un costo storico pari ad Euro 23.779 ammortizzate per Euro 16.862, macchine d'ufficio elettroniche con un costo storico pari ad Euro 41.360 ammortizzate per Euro 34.084 ed arredi con un costo storico pari ad Euro 253 ammortizzati per Euro 19.

Nel corso del semestre la Società ha sostenuto ulteriori costi per macchine ordinarie d'ufficio per complessivi Euro 327, per macchine d'ufficio elettroniche per complessivi Euro 2.295 e per arredi per complessivi Euro 253.

Nel corso del semestre la Società ha alienato macchine d'ufficio elettroniche per complessivi Euro 100.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine periodo	Quota scadente entro 12 mesi
Crediti immobilizzati verso altri	6.121	6.121	6.121
Totale crediti immobilizzati	6.121	6.121	6.121

La voce è costituita interamente da crediti per depositi cauzionali (Euro 6.121).

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.121	6.121
Totale	6.121	6.121

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

credito d'imposta residuo maturato in anni precedenti sulle spese di ricerca e sviluppo ex L.190/2014 (Euro 55.555), il credito per l'acconto Irap (Euro 4.692) ed ulteriori crediti di minor rilevanza per il residuo.

Nella quota esigibile oltre i prossimi 12 mesi è indicata quota parte dei crediti d'imposta per Ricerca ed Innovazione Tecnologica.

Crediti verso altri

È iscritto un credito verso fornitori per anticipi (Euro 5.602) ed altre poste di minor rilevanza per il residuo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	150.147	150.147
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	835.579	835.579
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.760	5.760
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	991.486	991.486

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	3.793.544	(888.889)	2.904.655
Denaro e altri valori in cassa	120	500	620
Totale disponibilità liquide	3.793.664	(888.389)	2.905.275

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Ratei attivi	98	-	98
Risconti attivi	-	128.530	128.530
Totale ratei e risconti attivi	98	128.530	128.629

I risconti attivi sono generati per Euro 126.954 da quota parte di una erogazione liberale in favore di un istituto universitario per l'impiego, tramite il finanziamento di una borsa di studio

di dottorato di ricerca di un ricercatore a tempo pieno nel programma di ricerca denominato "SYNSENSO", e a premi assicurativi per il residuo di Euro 1.577.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa | passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 6.740.451 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di periodo	Valore di fine periodo
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	80.646	-	-		80.646
Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.219.300	-	-		11.219.300
Riserve di rivalutazione	669.768	-	-		669.768
Riserva legale	11.092	-	-		11.092
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	1	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.726.025)	(1.307.745)	-		(6.033.770)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.307.745)	1.307.745	-	(899.562)	(899.562)
Totale patrimonio netto	5.947.037	-	-	(899.562)	5.047.475

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta al 30/6 ad Euro 80.646 e risulta interamente versato.

Riserva da soprapprezzo azioni

La posta è pari a Euro 11.219.300 e non ha subito variazioni nel periodo.

Riserva di rivalutazione

Si tratta della riserva iscritta a fronte della descritta rivalutazione monetaria eseguita ai sensi e per gli effetti del D.L. 104/2020 su brevetti di proprietà.

Perdite a nuovo

Le perdite portate a nuovo rappresentano i risultati economici dei precedenti esercizi.

Perdita del periodo

Rappresenta il risultato conseguito nel periodo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare, si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuzione, nonché il relativo utilizzo nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	80.646			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.219.300	C	A B C	11.219.300
Riserve di rivalutazione	669.768	C	A B C	669.768
Riserva legale	11.092	U	A B	11.092
Altre riserve				
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	1			-
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.033.746)			(6.033.746)
Totale	5.947.061			7.566.983
Quota non distribuibile				11.092

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/06/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare, il TFR è versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR è trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e gli utilizzi del Fondo sono dettagliati nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	15.668
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.675
Utilizzo nell'esercizio	(4.903)

Altre variazioni	(469)
Totale variazioni	303
Valore di fine esercizio	15.971

Gli utilizzi rappresentano liquidazioni del fondo a favore dei dipendenti, le “Altre variazioni” versamenti a fondi di previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro 12 mesi
Debiti verso altri finanziatori	7.409	1.695	9.104	9.104
Debiti verso fornitori	185.031	(28.360)	156.671	156.671
Debiti tributari	29.119	(9.461)	19.658	19.658
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.523	(3.206)	20.317	20.317
Altri debiti	68.009	3.601	71.610	71.610
Totale debiti	313.091	(35.371)	277.360	277.360

Debito verso altri finanziatori

La voce evidenzia l'esposizione debitoria relativa a carte di debito.

Debiti verso fornitori

Trattasi di debiti commerciali per fatture ricevute (Euro 158.581), da ricevere (Euro 14.799), al lordo di pagamenti anticipati (Euro 16.709).

Debiti tributari

Risulta iscritto il debito per ritenute effettuate su redditi di lavoro dipendente ed assimilato (Euro 19.655) e, per il residuo, il debito per imposta di rivalutazione sul TFR.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono indicati i debiti contributivi verso l'INPS (Euro 16.652), fondi di previdenza integrativa (Euro 2.711) ed il debito per contributi INAIL (Euro 953).

Altri debiti

Nella voce di bilancio sono iscritti debiti verso personale per retribuzioni e ferie e permessi maturati e non fruiti (complessivi Euro 35.780), debiti diversi (Euro 26.648) e debiti verso amministratori (Euro 9.182).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso altri finanziatori	9.104	9.104
Debiti verso fornitori	156.671	156.671
Debiti tributari	19.658	19.658
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.317	20.317
Altri debiti	71.610	71.610
Debiti	277.360	277.360

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si comunica che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile). **Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Si comunica che non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine (art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile).

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Risconti passivi	297.955	107.209	405.164
Totale ratei e risconti passivi	297.955	107.209	405.164

Risconti passivi

Nella voce di bilancio è iscritto il valore delle quote di competenza degli esercizi 2023, 2024 e 2025 del contributo riconosciuto nella forma di credito d'imposta sulle spese di quotazione della Società (complessivi Euro 248.296). La quota scadente oltre i 12 mesi successivi è pari a Euro 148.978.

Nella posta di bilancio è inoltre iscritto il risconto passivo di Euro 156.868 relativo ad un contributo a fondo perduto percepito dalla Società in relazione al programma di ricerca denominato "SYNSENSO", di durata triennale, ottenuto nell'ambito del programma Horizon 2020.

Nota integrativa | conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto al periodo precedente:

Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	63.669	16.139	(47.530)	24,35
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(9.042)	3.472	12.514	(39,40)
Altri ricavi e proventi	257.192	68.265	(188.927)	25,54
Totali	311.819	87.876	(223.943)	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si comunica che i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono interamente rappresentati da ricavi per vendita di merce.

Gli altri ricavi e proventi sono interamente rappresentati dalla quota di competenza del semestre del menzionato contributo a fondo perduto percepito dalla Società in relazione al programma di ricerca denominato "SYNSENSO", di durata triennale, erogato nell'ambito del programma Horizon 2020 per lo sviluppo di biosensori innovativi basati sulla tecnologia NanoHybrid.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Relativamente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si comunica che i ricavi maturati sono interamente riferibili all'area nazionale.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	126.133	183.100	56.967	44,16
Per servizi	386.644	409.315	22.671	4,86
Per godimento di beni di terzi	47.493	66.468	18.975	38,95
Per il personale:				
a) salari e stipendi	118.004	161.029	43.025	35,46
b) oneri sociali	28.845	42.185	13.340	45,25
c) trattamento di fine rapporto	4.626	5.675	1.049	21,68
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	
e) altri costi	339	0	(339)	(101,00)
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	100.086	138.638	38.552	37,52
b) immobilizzazioni materiali	21.796	20.184	(1.612)	(8,40)
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	0	0		
d) svalut.ni crediti att. circolante	0	0		
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	(23.083)	(64.624)	(41.541)	178,96
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	31.262	25.348	(5.914)	(19,92)
Arrotondamento				
Totali	842.145	987.318	145.173	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	139
Totale	139

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le attività per imposte anticipate non sono state rilevate, in quanto non esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che sono state escluse dal calcolo delle imposte differite ed anticipate, per quanto detto sopra, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicabile, ed il potenziale effetto fiscale.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdita fiscale 2016	378.629	-	378.629	24,00%	90.871	-	-
Perdita fiscale 2017	1.125.873	-	1.125.873	24,00%	270.210	-	-
Perdita fiscale 2018	1.437.000	-	1.437.000	24,00%	344.880	-	-
Perdita fiscale 2019	1.138.344	-	1.138.344	24,00%	273.203	-	-
Perdita fiscale 2021	714.770	-	714.770	24,00%	171.545	-	-
Perdita fiscale 2022	1.442.742	-	1.442.742	24,00%	346.258	-	-
Compensi amm.re ded.per cassa	10.800	-	10.800	24,00%	2.592	-	-
Svalutazione rimanenze	50.817	-	50.817	24,00%	12.196	3,90%	1.982
Fondo svalutazione crediti	2.411	-	2.411	24,00%	579	-	-
Svalutazione brevetti e immob.in corso	144.252	-	144.252	24,00%	34.620	3,90%	5.626
Perdita fiscale al 30/6/23	-	930.419	930.419	24,00%	223.301	-	-
Somma	6.445.638	930.419	7.376.057	24,00%	1.770.255	3,90%	7.608

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 30 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali della società non prevedono richieste nei confronti dei fornitori di ottenere particolari dilazioni dei pagamenti.

Udine, 29 settembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione □

Il Presidente ~~UòE:18u5E-Q8~~

Relazione della Società di Revisione



ULISSE BIOMED S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2023

Relazione di revisione contabile limitata

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Al Consiglio di Amministrazione della
Ulisse Biomed S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Ulisse Biomed S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

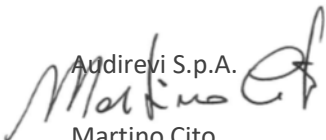
Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Ulisse Biomed S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Ulisse Biomed S.p.A., in conformità al principio contabile OIC 30.

Richiamo di informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli amministratori nella relazione intermedia sulla gestione al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 1° semestre 2023 ed evoluzione prevedibile della gestione" in merito alla valutazione sulla continuità aziendale.

Milano, 29 settembre 2023


Audirevi S.p.A.

Martino Cito

Procuratore – Revisore legale

Ulisse BioMed S.p.A.

Sede legale: Via Camillo Benso di Cavour 20 - 33100 - Udine (UD) - Italia

Sede operativa: Area Science Park - S.S.14 km.163,5 - 34149 - Basovizza (TS) - Italia

Tel +39 040 3757540 | info@ulissebiomed.com | www.ulissebiomed.com